

**SID** Società Italiana di Design



**POLITECNICO** | DIPARTIMENTO  
MILANO 1863 | DI DESIGN

# PNRR Italian Design

Report Ricerca PNRR  
Osservatorio della Ricerca SID



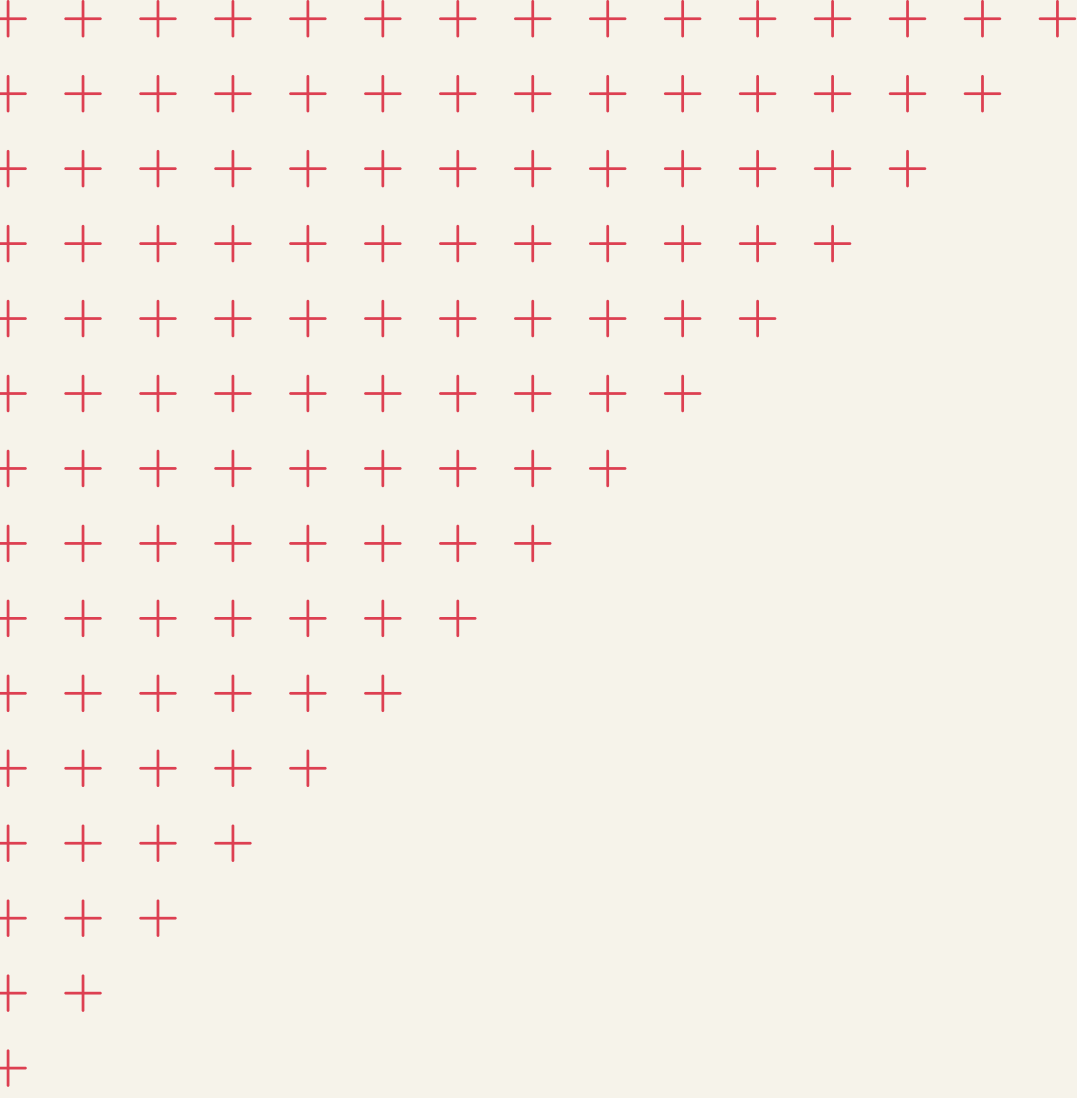
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



PNRR x Italian Design  
Rapporto di Ricerca #1  
Osservatorio della Ricerca SID

A cura di Eleonora Lupo, Politecnico di Milano  
Visualizzazioni di Michele Mauri, Density Design Lab, Politecnico di Milano  
Progetto grafico e pictorials: Delega e UOF Comunicazione, Dipartimento di Design,  
Politecnico di Milano. Marco Quaggiotto, Eleonora De Marchi, Francesca Cassanelli,  
Arianna Priori, Giada Zoncada, Margherita Reolon.  
Adattamento e impaginazione: Carolina E. Valiente

I dati di questo rapporto di ricerca sono stati raccolti in occasione del convegno nazionale  
PNRR x Italian Design, organizzato presso il Politecnico di Milano il 13-14 febbraio 2025

# 1. Introduzione

## Lorenzo Imbesi

La Società Italiana di Design ha come scopo lo sviluppo e la diffusione della cultura del design, il progresso degli studi in questo campo, la loro valorizzazione in ambito scientifico, formativo, accademico, sociale e civile, la condivisione e la diffusione degli esiti della ricerca e il dibattito tra i cultori della disciplina.

Il periodo che stiamo vivendo continua a essere caratterizzato da trasformazioni significative che coinvolgono la nostra disciplina. Il Design, per sua natura “reattivo” e “adattivo”, è chiamato a rispondere alle grandi sfide contemporanee, dai cambiamenti climatici alle trasformazioni sociali, dalle innovazioni tecnologiche alle questioni etiche. La ricerca è il luogo decisivo per la costruzione e lo sviluppo del sistema dei saperi e una società scientifica è il luogo dove poter capire il futuro di un intero sistema delle conoscenze, ed essere protagonisti nell’interpretare i bisogni di una società in continuo mutamento.

La SID si propone di sviluppare strategie per rafforzare il suo ruolo come interlocutore accreditato per la ricerca nel design a livello nazionale e internazionale. In questa direzione, è stata avviata un’attività di osservatorio sulle politiche della ricerca in Design, con l’obiettivo di restituire un quadro aggiornato della ricerca italiana nel settore, ricostruendone la mappa a livello nazionale e internazionale, la geografia tematica, le forme di disseminazione scientifica, come lo sviluppo della ricerca dottorale. Questo lavoro sistematico apre ad una interlocuzione strutturata e autorevole con i principali attori in materia di politiche per la ricerca, rafforzando il posizionamento scientifico, culturale e politico della nostra disciplina.

## 2. L'osservatorio della ricerca SID

Giuseppe Lotti

**L'obiettivo generale dell'osservatorio della ricerca SID è contribuire alla crescita della capacità di ricerca della comunità scientifica del Design italiano, con i seguenti obiettivi specifici:**

- Definire il ruolo del design e, più in specifico della Società Italiana del Design, anche in rapporto con gli altri attori e nel confronto con altri paesi
- Monitorare lo “stato di salute” della ricerca italiana del design e diffonderne le informazioni, anche per facilitare le collaborazioni e quindi l'efficienza dell'attività scientifica
- Diffondere la sensibilità del multiverso design ai diversi attori, superando una ancora frequente semplificazione
- Evidenziare il potenziale di ricerca che la comunità scientifica del Design è in grado di offrire alla società (imprese, amministrazioni, terzo settore...) anche con l'obiettivo di attivare canali di finanziamento – ed in risposta dalle challenges internazionali e nazionali e in rapporto / confronto con altre realtà territoriali
- Stimolare una riflessione sul dibattito sul rapporto tra ricerca / didattica / progetto
- Valorizzare le diverse anime della comunità del design italiano, in maniera inclusiva, oltre la dimensione quantitativa
- Rafforzare l'interlocuzione con i diversi attori, stimolando le sinergie tra domanda e offerta di innovazione
- Sollecitare la collaborazione di ricerca tra le diverse sedi universitarie, anche a partire dai gruppi bottom up
- Accrescere la consapevolezza di quanto la disciplina sia centrale nell'affrontare le sfide della contemporaneità
- Recuperare una centralità della disciplina, proponendo una visione forte

L'osservatorio è una somma di fotografie, relative ai diversi aspetti della ricerca accademica in design: la ricerca dottorale, la ricerca competitiva (finanziata da fondi che prevedono revisione tra pari, ad es. quella Europea, ma anche quella nazionale o regionale), la ricerca conto terzi, ed infine la ricerca PNRR. Ogni fotografia è declinata in fascicoli con contenuti variabili, declinabili in base all'interlocutore, per una narrativa flessibile, in grado di andare oltre una persistente fragilità nel sistema di contatto.

In particolare questo primo fascicolo riguarda la ricerca finanziata tramite il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) alle istituzioni accademiche di ricerca e formazione in Design.

# 3. Il PNRR e la ricerca in design

Eleonora Lupo

## Il PNRR

Il PNRR è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il Piano prevede che il 37% delle risorse siano destinate ad interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. È strutturato su 7 Missioni, di cui quella che riguarda maggiormente il settore universitario è la Missione 4 Istruzione e Ricerca. Questa Missione, è strutturata in due Componenti, la prima per il "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione" (M4C1), la seconda per il trasferimento tecnologico "Dalla Ricerca all'Impresa" (M4C2), a loro volta strutturate in sottocomponenti e investimenti (vedi tabella 1).

Da rilevare che all'interno della Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo del MiC Ministero della Cultura, potenzialmente rilevante per il design, sono stati finanziati pochi progetti in cui è coinvolto il design.

Tabella 1. La Struttura del PNRR

Missione (e suo valore)	Componente	Sottocomponenti / Misure	Investimenti
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (21,04%)	M1C3: Turismo e Cultura 4.0	3. Industria Culturale e Creativa 4.0	3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (TOCC). 3.3.1 Interventi per migliorare 3.3.4 Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusive, anche in termini di economia circolare (azione B2)
		2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale	2.1 Attrattività dei borghi
Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (31,05%)			
Missione 3: Infrastrutture per la mobilità sostenibile (13,26%)			

<b>Missione 4: Istruzione e ricerca (16,13%)</b>	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione 1.2 Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti 1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche <b>1.4 Riforma e ampliamento dei dottorati</b>	
	<b>M4C2: Dalla ricerca all'impresa (11,44 miliardi di euro.)</b>	<b>2.1 Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese</b>	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale Ricerca e <b>Progetti di Ricerca di significativo Interesse Nazionale (PRIN)</b>  Investimento 1.2. Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori ( <b>SOE- Seal of Excellence</b> )  Investimento 1.3. <b>Partnership allargati estesi</b> a Università, Centri di Ricerca, imprese, e finanziamento progetti di ricerca di base  Investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di <b>"Campioni nazionali" di R&amp;S</b> su alcune key enabling technologies  Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di <b>ecosistemi dell'innovazione</b> , costruzione di leader territoriali di R&S
		<b>2.2 Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico</b>	
		2.3 Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione	Centri di competenza European Digital Innovation Hub (EDIH)
		2.4 Ampliamento e potenziamento della infrastruttura di calcolo a supporto della ricerca scientifica	
Missione 5: Coesione e inclusione (10,37%)			
Missione 6: Salute (8,16%)			
Missione 7: RePowerEU			

Alla scala degli investimenti, si profilano le misure principali di finanziamento, che si dividono in (vedi tabella 2):

- Partenariati estesi (PE)
- Ecosistemi dell'innovazione (ECS)
- Centri Nazionali (CN)
- Infrastrutture di Ricerca e Innovazione (IRI)

**Tabella 2. Tipologie di finanziamento**

Tipologia	Caratteristiche	N° tot a scala nazionale	Fonti
Partenariati estesi (PE)	Ricerca Fondamentale e/o applicata trasversale, con approccio interdisciplinare, olistico e problem solving	15	<a href="https://www.mur.gov.it/it/news/mercoledì-03082022/pnrr-mur-selezionati-14-partenariati-attività-di-ricerca">https://www.mur.gov.it/it/news/mercoledì-03082022/pnrr-mur-selezionati-14-partenariati-attività-di-ricerca</a>
Ecosistemi dell'innovazione (ECS)	Creazione e promozione dell'innovazione e sostenibilità per un'area/ territorio	12	
Centri Nazionali (CN)	Ricerca di frontiera su tematiche strategiche connesse a tecnologie abilitanti	5	
Infrastrutture di Ricerca e Innovazione (IRI)	Potenziamento dei grandi laboratori d'avanguardia	n.d	

Le misure di finanziamento prevedono una organizzazione a rete dove il centro (Hub) è collegato a diverse unità (Spoke) similmente ad una ruota di bicicletta con il mozzo e i raggi.

All'interno dei vari Hub e Spoke vengono finanziati i Progetti Bandiera (PB), strutturali alla proposta iniziale di finanziamento e successivamente altri progetti, selezionati tramite Bandi a Cascata (BAC) con call aperte.

Esistono infine altre tipologie di progetti, come i PRIN (Progetti di Rilevante interesse Nazionale) PNRR, Accordi per l'innovazione MIMIT (Ministero dell'impresa e Made in Italy), tramite sportelli (ovvero call) per l'applicazione e TOCC- Transizione ecologica organismi Culturali e creativi del MIC- Ministero della Cultura.

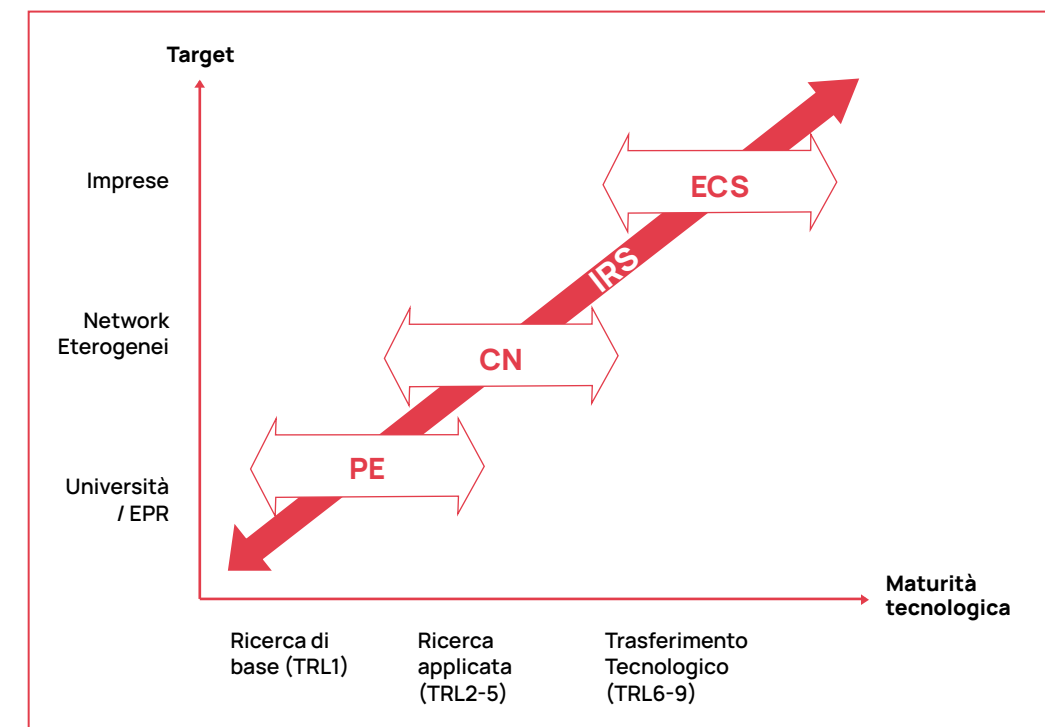
## La collaborazione e co-creazione tra università e impresa

Il PNRR, con la M4C2 Dalla Ricerca all'Impresa, ha l'obiettivo di collegare in modo efficace la ricerca scientifica e tecnologica in trasferimento di applicazioni e benefici reali per l'incremento del benessere della società in generale, processo che in sintesi si può definire come "valorizzazione della conoscenza" capace di massimizzare l'impatto di ricerca e innovazione.

Ciascuna delle misure di finanziamento (tabella 2) si caratterizza per un diverso livello di maturità tecnologica, il *Technology readiness level (TRL)*, che è basato su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo e quindi commercializzabile)<sup>1</sup>. In particolare, i PE si concentrano in azioni a TRL più basso (ad es. TRL5 -ricerca applicata) mentre CN e ECS operano in contesti a TRL più alto, avendo come target le imprese; le IRI sono trasversali (vedi img 1).

<sup>1</sup> Viene ampiamente usato nei programmi di finanziamento della Commissione Europea ([Technology readiness levels \(TRL\), HORIZON 2020 - WORK PROGRAMME 2018-2020, General Annexes, Extract from Part 19 - Commission Decision C\(2017\)7124](#)).

**Img 1 - Livello di maturità tecnologica richiesto dalle diverse linee di finanziamento**



<sup>2</sup> <https://www.economyup.it/innovazione/henry-chesbrough-il-paradosso-dell-innovazione-tra-tecnologie-esponenziali-e-produttivita-che-non-tiene-il-passo/> oppure <https://adrianoamalfi.com/il-paradosso-dellinnovazione/> oppure <https://lavoce.info/archives/107161/politiche-dellinnovazione-il-paradosso-europeo/>

<sup>3</sup> Henry Chesbrough, 2021, Prefazione, Rapporto della Fondazione COTEC: Open Innovation - I fattori chiave per il successo dell'attività di innovazione di un'impresa italiana, <https://cotec.it/progetto-e-ricerca/report-2021-open-innovation/>

Il processo di valorizzazione della conoscenza è tuttavia caratterizzato da quello che in letteratura è chiamato paradosso dell'innovazione<sup>2</sup>, ovvero la difficoltà di colmare il divario tra progresso scientifico e tecnologico e l'incremento di produttività e competitività, attraverso la reale applicazione e commercializzazione di soluzioni innovative (Chesbrough, 2021)<sup>3</sup>. Uno degli ostacoli principali di cui le politiche per la valorizzazione della conoscenza dovrebbero farsi carico, è l'incapacità di convertire investimenti in modo sistemico in infrastrutture per l'innovazione: hard e soft asset, necessari a generare, diffondere e assorbire nuove conoscenze innovative.

Le istituzioni e i centri di ricerca accademici si sono dotati di strutture dedicate al trasferimento tecnologico, ma esiste un considerevole scollamento tra ricerca accademica e ricerca industriale, che impedisce un reale processo di collaborazione e co-creazione tra università, impresa e industria, e anche il PNRR, con la M4C2, vuole superare questo gap.

E' importante infatti sottolineare che le misure introdotte a questo scopo vanno ben oltre a quelle del PNRR: si tratta di una dimensione allargata che vede la concertazione e azione di Ministeri quali il Ministero delle Imprese e del Made In Italy -MIMIT, nonché della Comunità Europea.

Tra le azioni italiane, la creazione da parte del MIMIT di 8 Centri di competenza (partenariati pubblico-privati il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0) finanziati attraverso l'Investimento 2.3 delle M4C2 e delle Case delle tecnologie emergenti (centri di ricerca e sperimentazione che sostengono la creazione di startup e il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese in relazione all'utilizzo di Blockchain e dell'Intelligenza Artificiale). Tra le iniziative più interessanti, la Piattaforma *Knowledge Share*, progetto congiunto del MIMIT, Associazione Netval e Politecnico di Torino, punto d'incontro con la conoscenza sviluppata dalla ricerca universitaria e dei Centri di Ricerca che può essere oggetto di applicazione concreta. La sua *Open Innovation Wall*, che permette l'incontro di idee e la collaborazione tra piccole e medie imprese (PMI), start-up innovative, corporate e enti di ricerca, è stata riconosciuta come best practice a livello Europeo.

A livello Europeo, nel 2025 è stata promossa la Bussola per la competitività e prosperità sostenibile. Uno dei pilastri è proprio quello

che interviene sul divario dell'innovazione, stimolando la produttività, attraverso la creazione di start-up e le condizioni, anche legislative, per la loro espansione. La Piattaforma europea di valorizzazione della conoscenza (*EU Knowledge Valorisation Platform*) è un altro strumento che mette in contatto gli attori in Europa con l'ambizione di trasformare i risultati della ricerca in prodotti e soluzioni sostenibili per il bene pubblico, che si tratti di benefici economici o ambientali, di progresso sociale o di miglioramento dell'elaborazione delle politiche.

**'Esiste un considerevole scollamento tra ricerca accademica e ricerca industriale, che impedisce un reale processo di collaborazione e co-creazione tra università, impresa e industria, e anche il PNRR, con la M4C2, vuole superare questo gap'**

In particolare, con il *Codes of practice for knowledge valorisation*, le comunità Europea propone, a partire dall'implementazione di una raccomandazione del 2022 contenente una serie di principi guida, quattro codici di condotta sulla valorizzazione della conoscenza, che forniscono indicazioni pratiche agli attori della ricerca e dell'innovazione per far sì che i risultati della ricerca funzionino per il mercato e la società. I 4 codici di buona condotta coprono gli ambiti della Gestione del patrimonio intellettuale; Standardizzazione nello Spazio europeo della ricerca; Coinvolgimento dei cittadini; Co-creazione tra industria e mondo accademico.

**Tabella 3. Best practices italiane**

Nome	Link
Centri di competenza	<a href="https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione">https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione</a>
Case delle tecnologie emergenti	<a href="https://www.mimit.gov.it/it/impresa-lista/case-delle-tecnologie-emergenti">https://www.mimit.gov.it/it/impresa-lista/case-delle-tecnologie-emergenti</a> ; portale <a href="https://portalecte.mimit.gov.it/">https://portalecte.mimit.gov.it/</a>
Piattaforma knowledge share ('open innovation wall')	<a href="https://www.knowledge-share.eu/it/open-innovation-wall?currentPage=1">https://www.knowledge-share.eu/it/open-innovation-wall?currentPage=1</a>

Due ambiti del codice sono particolarmente interessanti per la ricerca accademica di design: da un lato, il coinvolgimento dei cittadini nella valorizzazione della conoscenza come mezzo fondamentale per accelerare l'adozione di soluzioni innovative e sviluppare nuove tecnologie, prodotti e servizi, fondato principalmente sul creare un ambiente favorevole al coinvolgimento sostenibile dei cittadini e alla gestione del loro coinvolgimento. Dall'altro la co-creazione tra accademia e industria, che introduce un nuovo approccio strategico, volto a ricercare attivamente interessi comuni e a produrre e valorizzare congiuntamente la conoscenza.



Img 1. Home page del sito web del Partenariato Esteso MICS- Made in Italy Circolare e Sostenibile

<sup>4</sup> [https://eic.ec.europa.eu/eic-fund\\_en](https://eic.ec.europa.eu/eic-fund_en)

Infine, la Comunità Europea promuove, con l'*European Innovation Council*<sup>4</sup> e strumenti di finanziamento quali *EIC Pathfinder* (per la ricerca avanzata), *EIC Transition* (per la trasformazione dei risultati della ricerca in opportunità di innovazione), *EIC Accelerator* (per lo sviluppo e la crescita di innovazioni rivoluzionarie), pensati per ricercatori e startup deep tech che puntano a sviluppare tecnologie davvero dirompenti, investimenti con capitale di rischio per sostenere la *deep tech innovation*, quella cioè ad alto impatto e rischio, con un approccio integrato che copre tutte le fasi del processo innovativo, dalla ricerca alla commercializzazione. L'ultimo strumento inserito, *EIC Scale Up*, parte della Piattaforma Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP), mira a sostenere la crescita delle aziende deep tech con potenzialità esponenziali.

Un concetto rilevante per le strategie europee è quello del “capitale paziente”, ovvero il cui ritorno finanziario avverrà con tempi lunghi. Quando l'investimento si concentra su livelli di maturità tecnologica bassi, inferiore a 5 (TRL 1-4) e che producono conoscenze che sono un bene pubblico utile per tutta la società, i ritorni degli investimenti sono molto bassi nell'immediato perché lontani dal mercato, pur possedendo il potenziale per trasformarsi in innovazioni dirompenti: questo genera la cosiddetta “prima valle della morte” che molti progetti innovativi incontrano e che deve essere supportata da “capitale paziente”. Viceversa, spesso sui TRL alti (6-9), i rischi sono minori e le prospettive di ritorno economico più evidenti in termini di validazione di mercato, per cui interviene il capitale privato. Tuttavia anche le innovazioni *breakthrough* spesso faticano ad attrarre finanziamenti perché il rischio dell'investimento è elevato e il periodo di tempo necessario per ottenere un rendimento è lungo: anche per superare questa “seconda valle della morte” sono necessari finanziamenti significativi di lunga durata.

Tabella 4. Best practices EU

Nome	Link
Bussola per la competitività UE	<a href="https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_339">https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_339</a>
EU knowledge valorisation platform	<a href="https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industrial-research-and-innovation/eu-valorisation-policy/knowledge-valorisation-platform_en">https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industrial-research-and-innovation/eu-valorisation-policy/knowledge-valorisation-platform_en</a>
Code of practice for knowledge valorisation (Co-creation academia/ industry)	<a href="https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industrial-research-and-innovation/eu-valorisation-policy/knowledge-valorisation-platform/thematic-focus/participate-survey-uptake-codes-practice-knowledge-valorisation_en">https://research-and-innovation.ec.europa.eu/research-area/industrial-research-and-innovation/eu-valorisation-policy/knowledge-valorisation-platform/thematic-focus/participate-survey-uptake-codes-practice-knowledge-valorisation_en</a>

Questo quadro d'insieme è importante per poter contestualizzare i finanziamenti PNRR nella catena del valore del processo di valorizzazione della conoscenza e ragionare su sinergie e complementarità.

## Il design e il PNRR

Il finanziamento PNRR nell'ambito della ricerca accademica di design è stato importante e ha avuto un impatto significativo sulla possibilità di attivare progetti e posizioni per nuovi ricercatori: i progetti si chiuderanno nel 2026, e ad inizio 2025, in occasione della conferenza promossa dalla SID PNRR x Italian Design, è stata condotta una mappatura sistematica dei progetti in corso, per attivare una prima riflessione su risultati raggiunti e prospettive future, i cui dati sono presentati in questo report.

### **I criteri scelti per la mappatura sono i seguenti:**

1. **Mappatura a livello di progetto** perché è a questa scala che i progetti fanno emergere la ricchezza della varietà tematica e applicativa del design (diversamente da Spoke o misure complessive);

2. **Mappatura di progetti sia coordinati che partecipati** per rappresentare esaustivamente il posizionamento del design sia in tematiche consolidate sia in quelle più di frontiera;

3. **Clusterizzazioni tipologiche in base alle misure di finanziamento (PE, ECS, CN IRI), territoriali e tematiche**, queste ultime trasversali alle diverse tipologie e per stimolare sinergie e complementarietà, e per una rappresentazione il più possibile esaustiva ed equa in termini di distribuzione territoriale.

La rilevazione è stata condotta con un form on line per la raccolta di dati quantitativi, ed un spazio condiviso per la raccolta di dati qualitativi e testi e immagini descrittive. I dati sono stati elaborati in infografiche di sintesi, mentre con i materiali qualitativi è stato prodotto per ogni progetto un "pictorial", un mini-saggio dalla forte componente visiva, diventato uno degli standard in molte conferenze accademiche.

Sono stati mappati **82 progetti** distribuiti in **21 sedi universitarie** (vedi elenco finale progetti con link diretto ai pictorials).

La panoramica complessiva sui progetti PNRR di design racconta sotto vari aspetti e punti di vista la continua trasformazione ed evoluzione del design come disciplina e come prassi. Dal punto di vista tematico degli ambiti e domini applicativi del progetto si evidenzia sia un forte posizionamento in tematiche consolidate,

sia capillarità e pervasività in ambiti di frontiera (vedi infografica 3 nella sezione successiva). Questo comporta tuttavia la necessità di perimetrare e aggiornare i nuovi confini disciplinari, ma soprattutto di dotarsi di grounding di conoscenza solidi nei nuovi domini.

Infatti i progetti in ambiti meno consolidati e tipici (specialmente quelli partecipati) vedono la collaborazione con altri SSD -Settori scientifico disciplinari (agritech, medicale..) in cui le competenze del design trovano ancora troppo spesso piena legittimazione e riconoscimento sul campo, a fronte, a volte, di una impegnativa interlocuzione iniziale per definire ruoli e modalità di partecipazione solo apparentemente ancillari. La collaborazione interdisciplinare è ampia e variegata (vedi infografica 4 nella sezione successiva) e costituisce un efficace mezzo di trasformazione quando le competenze di design messe in campo non sono solo metodologiche e di processo (il co-design, la prototipazione e la metodologia dei progetti pilota, tra quelle più apprezzate e richieste) ma anche tematiche, aldilà dei settori applicativi più consolidati (made in Italy, eco-design).



Img 2. Tavola Rotonda tenutasi durante l'evento DesignxPNRR di presentazione della mappatura dei progetti. Milano, 14 febbraio 2025 (credits: Lab Immagine, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano)

Il radicamento e l'impatto sul territorio sono dimostrati dalla capacità di dialogo e dal grande coinvolgimento di stakeholders quali aziende, enti e istituzioni, tramite la creazione di partnership consolidate (vedi infografica 6 nella sezione successiva). Più difficile

invece la valutazione sull'impatto dei progetti in termini di trasferimento tecnologico, anche in conseguenza del fatto che la rilevazione è stata compiuta tra dicembre 2024 e gennaio 2025, quindi i più di un anno e mezzo in anticipo rispetto alla fine attesa dei progetti.

**'Il PNRR lascia una importante eredità alla ricerca di design: un cambio di paradigma da una logica di finanziamento ad un mindset di coprogettazione con le imprese, in cui ragionare in una dimensione di sistema e di tempi brevi e accelerati'**

I primi risultati si concentrano infatti principalmente su attività di formazione dirette agli stakeholders (workshop e seminari) ma anche alla comunità dei ricercatori (MOOC, corsi di perfezionamento, master, tesi di laurea) ed un consistente numero di pubblicazioni scientifiche (più di 100). Tra gli output attesi a fine PNRR la percentuale più alta dei progetti dichiara report tecnico-scientifici, come guidelines, recommendation anche a supporto degli organi politici e decisionali; organizzazione di conferenze e mostre (ed altri eventi di disseminazione e public engagement); Prototipi; Materiali audiovisivi e multimediali (incluse piattaforme e artefatti digitali). In misura più ridotta Toolkit (da repository digitali a competence framework), software, brevetti e banche dati. Tuttavia si tratta di dati ancora non consolidati, non presenti quindi nelle infografiche.

Grazie al reclutamento di nuovi ricercatori il SSD del design è cresciuto (vedi infografica 5 nella sezione successiva). I nuovi profili di ricerca impegnati nel PNRR acquisiscono competenze per muoversi trasversalmente dall'accademia all'impresa, alle pubbliche amministrazioni, al terzo settore, per moltiplicare le capacità di assorbimento.

Il PNRR lascia infine una importante eredità alla ricerca di design. In primo luogo un cambio di paradigma da una logica di finanziamento ad un mindset di coprogettazione con le imprese, in cui ragionare in una dimensione di sistema e di tempi brevi e accelerati. In questo senso i progetti vanno sicuramente anche razionalizzati tramite il potenziamento di alcuni settori, usando gli indicatori

di performance (Key Performance Indicators- KPI) con solo come soglie di valutazione ma come incentivo alla sostenibilità ed auto-sostentamento dei progetti stessi. La co-creazione tra accademia e industria porta anche a riconsiderare i parametri della proprietà intellettuale. In particolare il già citato Code of practice per la valorizzazione della conoscenza individua come elemento chiave la ricerca di interessi comuni, non solo tra società e industria ma anche società, già nelle primissime fasi di Ricerca e Sviluppo, in una logica di "equa condivisione", oltre la proprietà industriale del sistema brevettuale.

## 4. Temi e impatti della ricerca in design PNRR

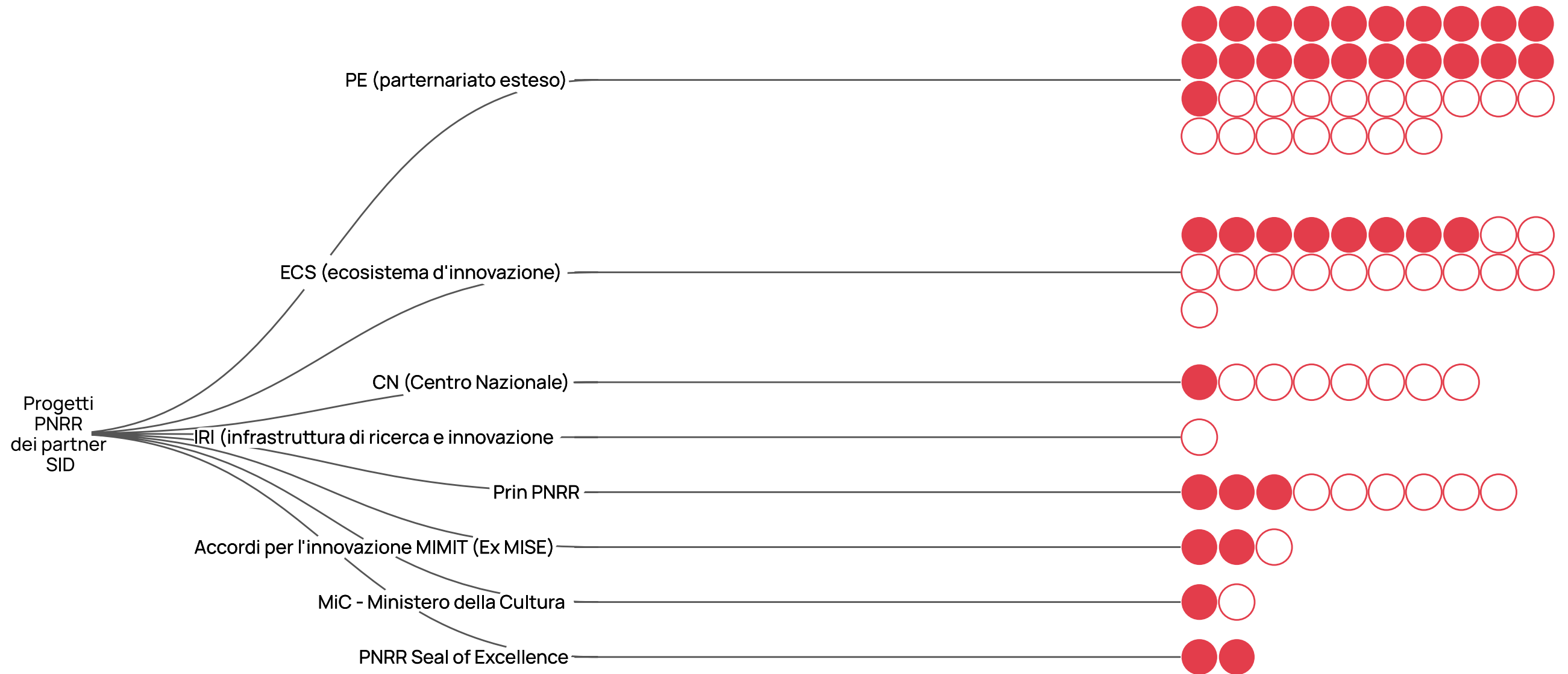
**Visualizzazioni a cura di Density Design Lab,  
Politecnico di Milano**

Questa sezione contiene delle infografiche elaborate a partire dai dati raccolti, relativi a tipologie di progetti, distribuzione nazionale, tematiche e SSD (settori scientifico disciplinari) coinvolti, ricercatori reclutati e collaborazioni. Ogni infografica è collegata tramite link alla corrispondente visualizzazione interattiva on line, che consente una esplorazione più dettagliata dei dati.

La sezione si conclude con una sintesi di "Highlight", che forniscono i numeri della ricerca in design PNRR.

# 1. Tipologie di progetti e di partecipazione

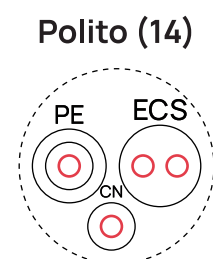
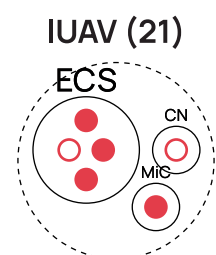
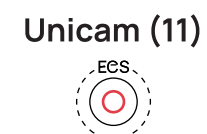
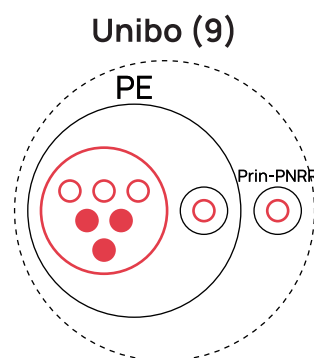
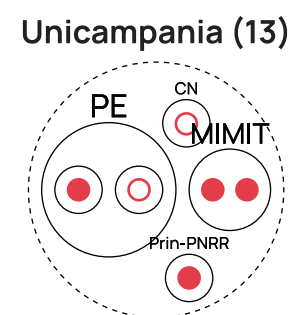
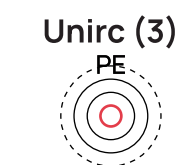
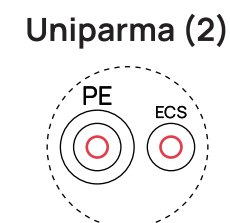
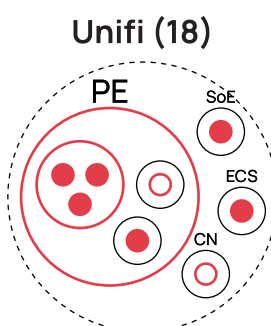
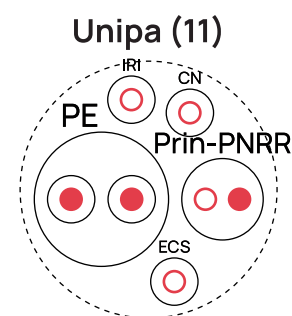
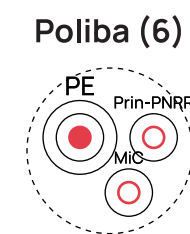
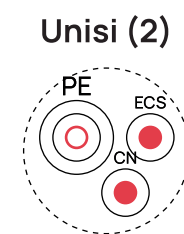
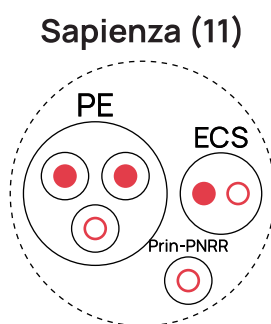
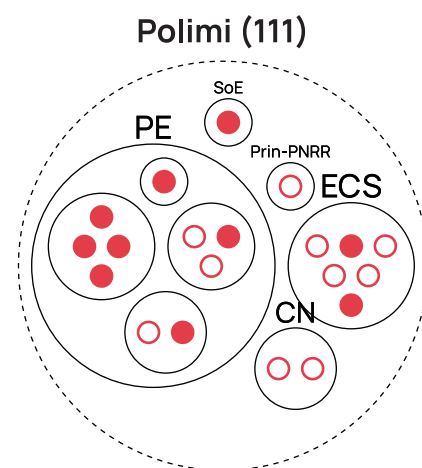
82 progetti finanziati con diversi livelli di coinvolgimento, dalla responsabilità scientifica (coordinamento di Spoke, di Progetto Bandiera, di Bando a Cascata, Prin PNRR, altre misure) a partecipazione (Responsabilità di Work Package/Research Module, Research Task o di unità/team di design). I progetti si concentrano principalmente in 9 Ecosistemi dell'innovazione (21 progetti di cui 9 coordinati) e 6 Partenariati estesi (33 progetti, di cui 21 coordinati anche grazie al PE MICS- Made in Italy Circolare e Sostenibile).



[Visualizza la mappa interattiva on line](#)

## 2. Distribuzione per ateneo

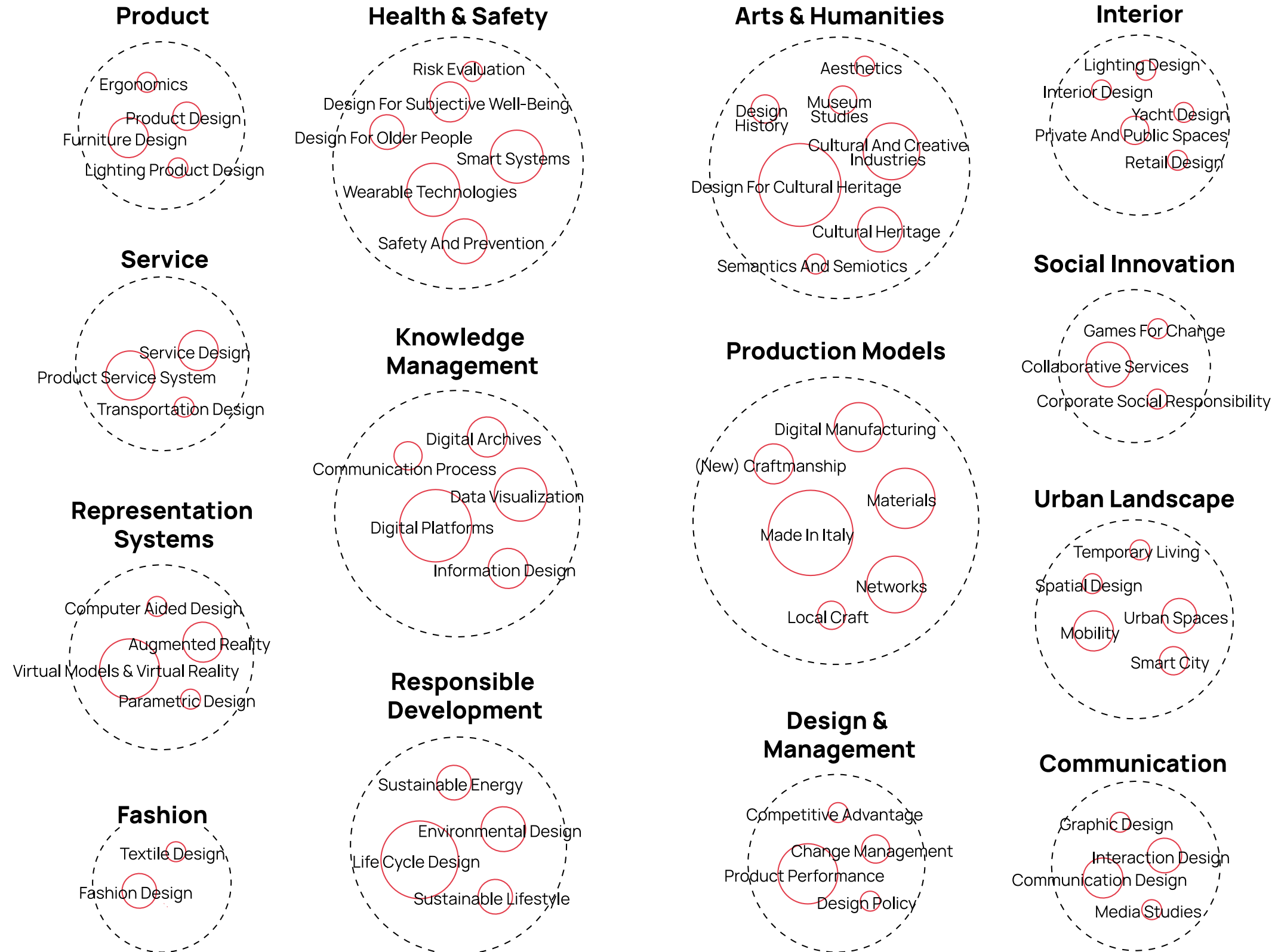
82 Progetti distribuiti su 21 sedi universitarie nazionali, con una leadership policentrica in rapporto al numero di docenti strutturati CEAR-08/D di ciascuna sede (indicato accanto al nome della sede) e una media complessiva di 1 progetto ogni 3 docenti strutturati di tutte le sedi (80/262). I pallini pieni indicano i progetti coordinati, le linee rosse continue la responsabilità di coordinamento di singoli spoke (in cui sono incardinati i progetti) o di coordinamento nazionale di tutti gli spoke (il caso del PE MICS, in cui tutti gli spoke sono coordinati da UniFI).



Visualizza la mappa interattiva on line [↗](#)

### 3. Temi di progetto

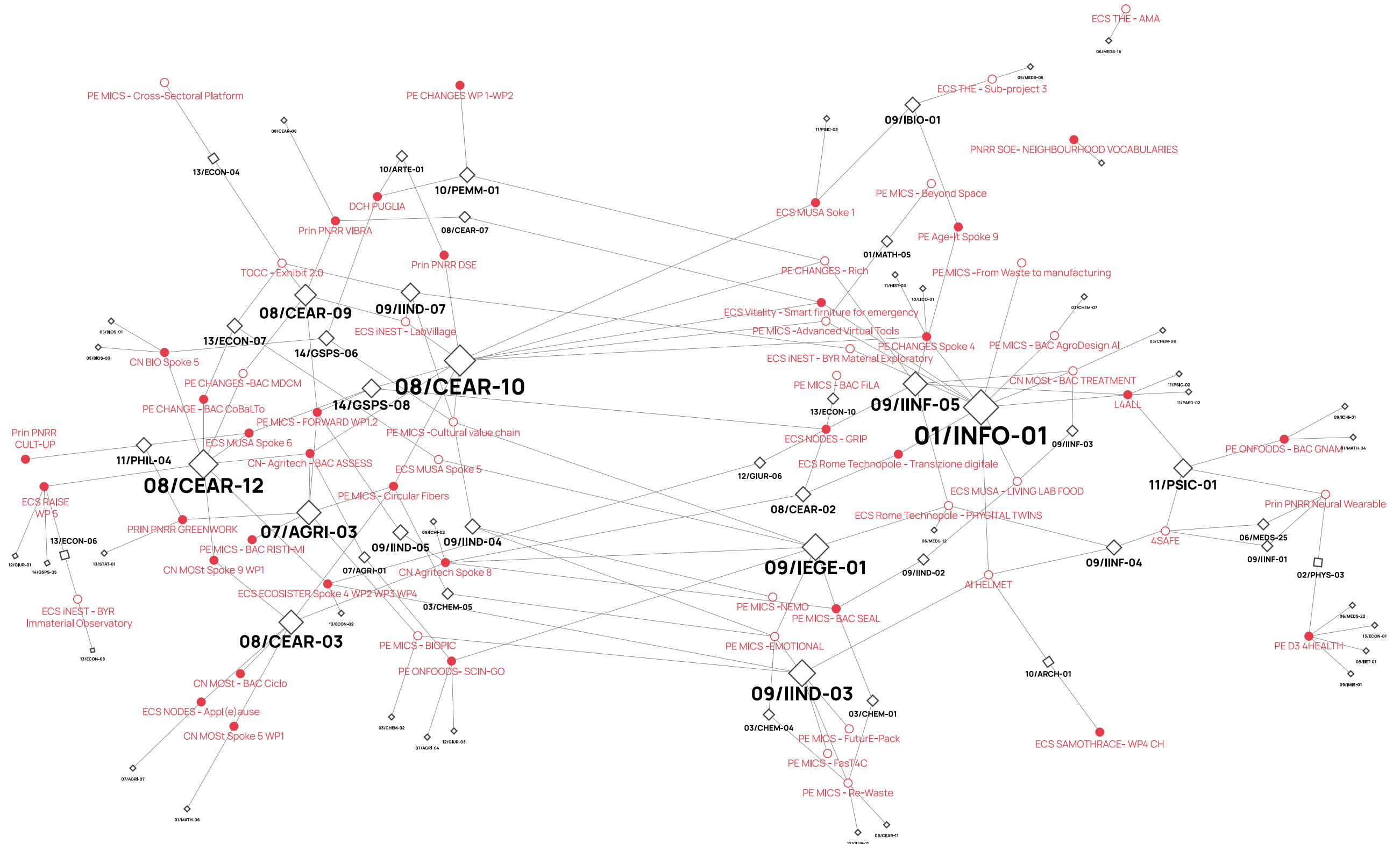
Le keywords dei progetti restituiscono la ricchezza e varietà tematica e applicativa del design, dai tipici settori del made in italy, alle tecnologie abilitanti, alle nuove frontiere del design. I temi di progetto (topics) maggiormente presenti, tramite occorrenza di keywords, sono: Made in italy (18 occorrenze), Design For Cultural Heritage (17 occorrenze), Life Cycle Design (15), Digital platform (13), Materials (10) e Product Performance (10). Per dettagli vedi tabella 5.



Visualizza la mappa interattiva on line [↗](#)

## 4. Interdisciplinarietà

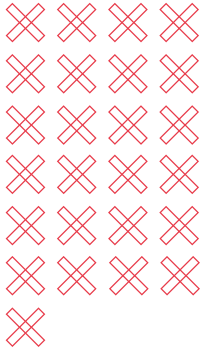
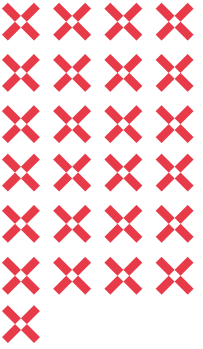
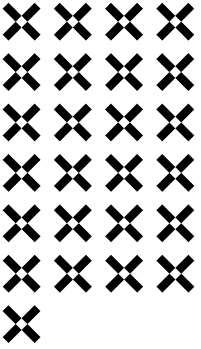
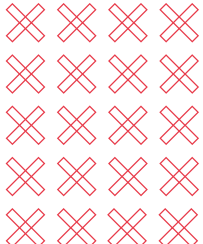
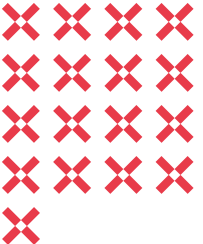
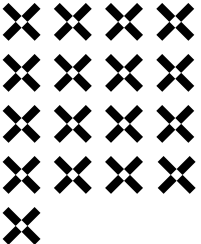









Sono coinvolti altri 70 SSD (set-tore scientifico disciplinare) oltre il design (CEAR-08/D). Ogni progetto (solo due fanno ecce-zione) coinvolge almeno 1 altro SSD, con punte di 16 progetti particolarmente interdisciplinari, che coinvolgono 5 SSD, 15 progetti che ne coinvolgono 4 e 13 che ne coinvolgono 3 (16 ne coinvolgono 2, 22 ne coinvolgo-no solo 1 oltre Design). I SSD più rappresentati (coinvolti in più di 5 progetti) sono 01/INFO-01 (In-formatica), 08/CEAR-10 (Diseg-no), 08/CEAR-12 (Pianificazio-ne e progettazione urbanistica e territoriale), 09/IIND-03 (Proget-tazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia), 09/IEGE-01 (Ingegneria economico-gestionale), 09/IINF-05 (Sistemi di elaborazione delle informazio-ni), 08/CEAR-09 (Progettazione architettonica). Si tratta sia di SSD storicamente più affini (Di-segno, Progettazione architet-tonica), sia di collaborazioni or-mai consolidate con altri settori (Informatica, Pianificazione). Inter-essanti e promettenti anche le collaborazioni "puntuali" atti-vate in solo uno o due progetti (ad esempio: scienze agrarie, botaniche, alimentari, discipline mediche). Per dettagli, vedi Ta-bella 6.



Visualizza la mappa interattiva on line [↗](#)

## 5. Ricercatori Reclutati

Il reclutamento è stato importante, e distribuito in modo abbastanza proporzionale tra le diverse tipologie di progetto, anche in relazione alla loro dimensione. Sono stati arruolati 46 ricercatori junior, 53 assegnisti di ricerca e 24 dottorandi.

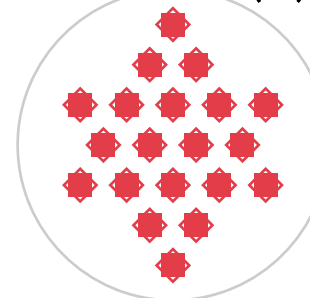
	assegnisti (53)	ricercatori (47)	phd (47)
PE (partnership estesa)			
ECS (ecosistema d'innovazione)			
CN (Centro Nazionale)			
Prin PNRR			
Accordi per l'innovazione MIMIT (Ex MISE)			
PNRR Seal of Excellence			

[Visualizza la mappa interattiva on line](#)

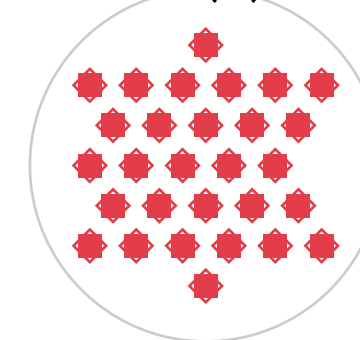
## 6. Partnership

Le tipologie di enti coinvolti sono numerose e distribuite principalmente tra aziende (121) ed istituzioni (60) primariamente pubbliche amministrazioni, enti territoriali, istituzioni culturali (musei, parchi letterari), associazioni di categoria, strutture sanitarie. Ben rappresentati anche centri di ricerca (30) e altri enti. Il soggetto che ha più partnership attive è il CNR che collabora in 6 progetti diversi. Per dettagli, vedi Tabella 7.

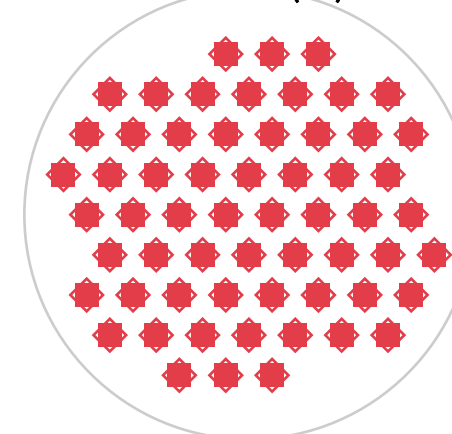
Centri di ricerca (20)



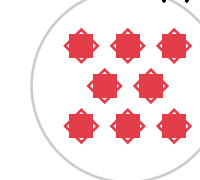
Enti (29)



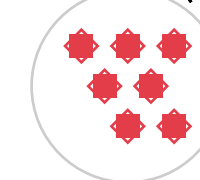
Istituzioni (60)



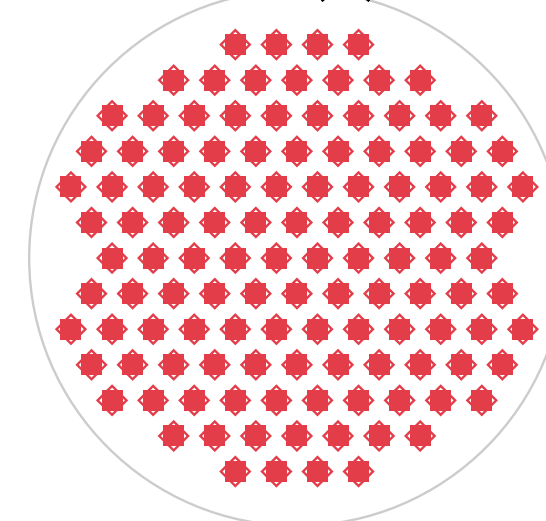
Archivi (8)



Fondazioni (7)



Aziende (121)



[Visualizza la mappa interattiva on line](#)

# 5. Highlights

(i dati si riferiscono al rilevamento di dicembre 2024-gennaio 2025, con progetti ancora non completati)



**Tabella 5. Topics dei progetti, rilevati in base all'occorrenza di keywords (scelta multipla)**

Occorrenze	Keywords
18	Made In Italy
17	Design For Cultural Heritage
15	Life Cycle Design
13	Digital Platforms
10	Materials Product Performance
9	Cultural And Creative Industries Virtual Models & Virtual Reality
8	Networks
7	Digital Manufacturing Data Visualization Smart Systems Wearable Technologies
6	Product Service System
5	Cultural Heritage Environmental Design Digital Archives Safety And Prevention Collaborative Services
4	(New) Craftmanship Sustainable Lifestyle Information Design Augmented Reality Design For Subjective Well-Being Service Design Communication Design Furniture Design Mobility

3	Sustainable Energy Communication Process Change Management Design For Older People Interaction Design Urban Spaces Fashion Design
2	Local Craft Design History Museum Studies Competitive Advantage Parametric Design Product Design Smart City Private And Public Spaces
1	Aesthetics Semantics And Semiotics Design Policy Computer Aided Design Risk Evaluation Transportation Design Corporate Social Responsibility Games For Change Graphic Design Media Studies Ergonomics Lighting Product Design Spatial Design Temporary Living Textile Design Yacht Design Retail Design Interior Design Lighting Design

**Tabella 6. SSD coinvolti nei progetti di design, divisi per quantità di progetti in cui sono coinvolti**

Numero progetti in cui è coinvolto	SSD
11	01/INFO-01 (Informatica)
9	08/CEAR-10 Disegno
8	08/CEAR-12 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale 09/IIND-03 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia
7	09/IEGE-01 Ingegneria economico- gestionale
6	07/AGRI-03 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali 08/CEAR-03 Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione 09/IINF-05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
5	08/CEAR-09 Progettazione architettonica
4	09/IIND-07 Fisica tecnica e ingegneria nucleare 11/PSIC-01 Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomatria 14/GSPS-08 Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio
3	08/CEAR-02 Ingegneria sanitaria- ambientale, ingegneria e sicurezza degli scavi, delle materie prime, degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo 09/BIO-01 Bioingegneria 09/IIND-04 Tecnologie e sistemi di lavorazione 09/IIND-05 Impianti industriali meccanici 09/IINF-04 Automatica 10/PEMM-01 Arti performative, musicali, cinematografiche e medialti 11/PHIL-04 Estetica e filosofia dei linguaggi 13/ECON-07 Economia e gestione delle imprese 14/GSPS-06 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
2	01/MATH-05 Analisi numerica 02/PHYS-03 Fisica sperimentale della materia e applicazioni 03/CHEM-01 Chimica analitica, ambientale e dei beni culturali 03/CHEM-04 Chimica industriale

	03/CHEM-05 Chimica organica 06/MEDS-25 Medicina legale e del lavoro 07/AGRI-01 Economia agraria, alimentare ed estimo rurale 08/CEAR-07 Tecnica delle costruzioni 09/IIND-02 Meccanica applicata alle macchine 09/IINF-01 Elettronica 09/IINF-03 Telecomunicazioni 10/ARCH-01 Archeologia 10/ARTE-01 Storia dell'arte 12/GIUR-06 Diritto amministrativo e pubblico 13/ECON-04 Economia applicata 13/ECON-06 Economia aziendale 13/ECON-10 Scienze merceologiche
1	01/MATH-0 Fisica matematica 01/MATH-06 Ricerca operativa 03/CHEM-02 Chimica fisica 03/CHEM-07 Chimica farmaceutica, tossicologica, nutraceutico- alimentare, delle fermentazioni e dei prodotti per il benessere e per la salute 03/CHEM-08 Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute 05/BIOS-01 Botanica 05/BIOS-03 Zoologia e antropologia 06/MEDS-05 Medicina interna 06/MEDS-12 Neurologia 06/MEDS-16 Malattie odontostomatologiche 06/MEDS-22 Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia 07/AGRI-04 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi 07/AGRI-07 Scienze e tecnologie alimentari 08/CEAR-06 Scienza delle costruzioni 08/CEAR-11 Restauro e storia dell'architettura 09/ICHI-01 Sistemi, metodi e tecnologie dell'ingegneria chimica e di processo 09/ICHI-02 Impianti e processi industriali chimici 09/IJET-01 Elettrotecnica 09/IMIS-01 Misure 10/LICO-01 Letteratura italiana contemporanea 11/HIST-03 Storia contemporanea 11/PAED-02 Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale 11/PSIC-02 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 11/PSIC-03 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni 12/GIUR-01 Diritto privato 12/GIUR-03 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari 12/GIUR-11 Diritto comparato 13/ECON-01 Economia politica 13/ECON-02 Politica economica 13/ECON-08 Organizzazione aziendale 13/STAT-01 Statistica 14/GSPS-05 Sociologia generale

**Tabella 7. Enti Coinvolti**

**Aziende**

- ABzero
- Addiopizzo Travel
- Advanced Systems S.p.a
- Aeffe Spa
- Aerospace, Defence and Security | Leonardo
- Aitek SpA
- Ala Advanced Lidar Applications Srl
- Almacube
- Almaviva
- AM Microsystems Srl
- Angel4Future
- Ansaldo Energia
- Asso Cucine
- Astorino Pasta
- ARO-TEK S.R.L.
- Bematrix
- Bencore
- Beta Italia
- BIOMat Canapa
- Bi-rex
- BLEC sas
- Brembo
- Caimi
- Carpetta
- CETENA S.p.A.
- CERTIMAC
- Christian Mitrione S.r.l
- Circle Group
- Claranet Srl
- Compensati Toro
- Com.Stamp. S.r.l
- Cosmind Srl Costruzioni Montaggi Industriali
- Cosmob Spa
- Deep Blue S.r.l.
- Distretto Produttivo Laniero Siciliano
- Distretto Produttivo Puglia Creativa
- Edison.it
- ENEA Trisaia
- Enel Energia
- Engineering Ingegneria Informatica
- Eni
- Elison Hd
- Esaote
- Eschooh
- Falegnameria Francesco D'Errico
- Fantoni
- Farm Cultural Park
- Fincantieri
- Fogarolo
- Foscarini
- Frezza Legnami SPA
- FS Italiane
- Gias Surgelati
- Giemme Srl
- Gruppo TIM
- Il Fiore Del Legno Di Annunziata Silvio
- INNOSTART S.r.l.
- Intelligentia Srl
- Info Solution
- Istituto - Treccani
- Italia Zuccheri
- Italtel spa
- IT Centric
- Itema
- LADD
- LAGO Design
- M2D Technologies
- Madeinbamboo
- Maeba International
- Marioni
- MATER SOC. CONS. A R.L.
- Meccano - Fabriano
- Mediavoice
- MedLogiX srl (Alba 4D)
- Messapia Style
- Mixcycling
- Movendo Technology
- Natuzzi Italia
- Nerosicilia
- NETCARING SRL
- Neuromed - Pozzilli
- New Generation Sensors
- Nextatlas
- Nexus
- Nugæ
- Odd Agency
- Ortika
- Panacea social farm
- Palladio Group
- Pirelli
- Plotini
- POLI.design
- Poste Italiane
- Pro Ambiente
- Progetto Group
- QuestiT
- Rai.it
- Rehub glass
- Roboze
- Rubbettino Print
- SACMI IMOLA S.C
- Sadas Srl;
- Saviola
- SCM Group
- SITAEL
- SOGEMI SpA
- Stella McCartney
- SuperForma
- Thales Alenia Space Italia, sede Torino
- The Qube
- Triciclo
- TTRELab
- Wally

**Istituzioni**

- Accademia di Belle Arti di Firenze
- Accademia di Belle Arti di Roma
- Accademia di Brera
- ADI
- Aefi
- AFAI Agenzia Forestale Alta Irpinia
- Aiap
- Aipi
- Arpa Veneto
- ART-ER Attrattività Ricerca Territorio
- Assessorato al Turismo Comune di Napoli
- Camera di commercio di Torino
- Center for Project-Based Learning
- Chalmers University of Technology
- Comune di Andretta
- Comune di Aquilonia
- Comune di Bisaccia
- Comune di Calitri
- Comune di Lacedonia
- Comune di Milano
- Comune di Monteverde
- Comune di Rozzano
- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
- CNA Veneto
- Confindustria Veneto Est
- Conservatorio Alfredo Casella
- Conservatorio Santa Cecilia
- Dicea
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
- Distretto Interni Design
- Distretto Tecnologico Nuovi Materiali
- ENEA
- Federlegno
- Food policy - Comune di Milano
- IDEA League
- Il Distretto I Navigo
- Istituto Superiore di Sanità
- ITTE. Fermi di Ascoli Piceno - IIS Fermi Sacconi Ceci
- Ministero di Giustizia Città dell'alta Irpinia
- MEET I Digital Culture Center
- Museo Egizio
- Navigo Toscana
- Ospedale San Giovanni di Roma
- Ospedale Sant'Andrea di Roma
- Parco Letterario Grazia Deledda - Galtelli
- Parco Nord Milano
- Policlinico Umberto I di Roma
- Reggio di Caserta
- Sistema Museale di Ateneo - Ferrara
- Sistema Museale di Ateneo UniBo (SMA)
- Sistema Museale di Ateneo UniTo
- TU Delft Design. Organisation and Strategy
- Università di Firenze

**Enti**

- AFOL Metroploitana
- ASL Nuoro
- ASST Melegnano Martesana
- Associazione Irpinia 2000 Onlus
- Azienda Ospedaliero-universitaria Senese
- Banco Alimentare
- CNA Lombardia
- CNR
- Comune di Bergamo
- Comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati
- Comunita Nuova
- Conpietra
- DTC-Distretto tecnologico Culturale Lazio
- Emmaus Italia
- Emmaus Palermo Lazio
- Environment Park
- Enea
- E.O. Ospedali Galliera
- FederlegnoArredo
- Fondazione iBVA
- IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Crob
- Musei Civici Padovani e Veneziani
- Ospedale Giannina GASLINI
- Ospedale San Martino
- Regione Lombardia
- SCM
- So.De - Social Delivery
- Terre des Hommes Italia
- Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

**Centri di Ricerca**

- Agritech Center
- Centro Cot
- Centro CTRL-junk
- Cima Foundation
- CINECA
- CNR
- CNR - ISASI Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"
- CNR - Pisa
- EFI
- Enea
- Enuklea
- European Forest Institute
- Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
- Istituto Italiano di Tecnologia
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Italian Leather Research Institute
- <https://www.ingv.it/> ;
- Polo Agrifood
- Santa Chiara Lab - Università di Siena

**Fondazione**

- AISM
- Fondazione Don Gnocchi
- Fondazione Politecnico
- Fondazione Universitaria Iuav
- Non Si Butta Via Niente
- Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente
- Triennale Milano

**Archivi**










- Archivio Storico Enel
- Eni Archivio storico
- CSAC Parma
- Portale archivistico - Fondazione FS Italiane
- L'Archivio Storico TIM
- La nostra storia nel futuro dell'Italia - Poste italiane
- Rai Teche
- UNIPA- Collezioni scientifiche del Dipartimento di Architettura




# 6. Elenco Complessivo Progetti

Centro Nazionale	Coordinamento Progetto
CN- Most Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile 	BAC - TREATMENT - smart for sustainable last mile delivery clinical trials (Unisi) 
	<b>Partecipazione</b>
	BAC-Ciclo (IUAV)
	WP 1 Task 1.1 - Geographical, Societal and Urban Environment, Urban Mapping and Sensing in Spoke 9 Urban Mobility (Unipa) 
	WP 2.1 Vehicle design, materials and LC in Spoke 5 Light Vehicle and Active Mobility (Unifi)
	WP1 Users in in Spoke 5 Light Vehicle and Active Mobility (Polimi) 
Centro Nazionale	Partecipazione
CN-BIO National Biodiversity Future Center - NBFC 	WP/Task in Spoke 5 Urban Biodiversity (Polimi) 
Centro Nazionale	Partecipazione
CN- Agritech - National Center for Technology in Agriculture 	BAC -ASSESS Analisi Sintetica delle Strategie Evolutive delle performance di SoStenibilità nelle imprese Agricole (Unicampania)  WP 8.4 Evaluation and assessment of new circular technologies in agriculture TASK 8.4.2 Multidimensional sustainability assessment of circular technologies in agriculture (Polito) 






Quando disponibile, l'icona consente di accedere al pictorial on line

Partenariato Esteso	Coordinamento Progetto
PE5 CHANGES / Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society 	PB -Rich Rito e Cultural Heritage. Modelli di Design-Driven di Mappatura, Archiviazione e Fruizione del Patrimonio (Sapienza) 
	BAC TRAMA - Trasformazioni Culturali. Patrimonio intangibile e nuove professionalità digital driven (Polimi) 
	BAC - Museo Delle Città del Mondo Diffuso (Farm Cultural Park) (Unipa) 
	<b>Partecipazione</b>
	BAC CoBaLTo Community Based and Local Tourism (Unicampania)
	WP1, WP2, WP3 in Spoke 2 Creativity and Intangible Cultural Heritage: Corso di perfezionamento Design e Tecnologie digitali per il patrimonio culturale intangibile; progetto Milano in-formale (Polimi) 
	WP2 (Cultural Context), WP 3 (Technological Context) e WP4 (Pilot Studies) in Spoke 4 Virtual Technologies for Museums and Art Collections (Unibo)
Partenariato Esteso	Partecipazione
PE 08-Age-It, Ageing well in an ageing society 	WP1 Task 1.1 Human-Centred Design assessment methods for user needs analysis, Design guidelines for physical and digital interfaces, Definition of experimental protocols for Physical avatar interfaces" in Spoke 9 Advanced Gerontechnologies for active and healthy ageing (Unifi) 
Partenariato Esteso	Coordinamento Progetto
PE10 ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - Working ON Foods) 	PB -Public and private food procurement and short food values chains in urban areas (T1.2.3) (Polimi) 
	BAC - GNAM - Growing Novel food living IABs in corporate Museums (Unisi) 
	<b>Partecipazione</b>
	PB - Fair and efficient wholesale market for improving fruit and vegetable consumption (Polimi)
	T 1.1.1.Scientific Innovation, Technology and Sustainability: Governance and Regulation in Spoke 1 Global sustainability (Polimi)


Partenariato Esteso	Coordinamento Spoke
<p>PE 11 MICS Made in Italy Circolare e Sostenibile</p> 	Nazionale (Lotti, Unifi)
	Spoke 1 Design digitale avanzato: tecnologie, processi e strumenti (Celaschi, Unibo)
	Spoke 2 Strategie di eco-design: dai materiali ai sistemi prodotto-servizio (PSS) (Lotti, Unifi)
	Coordinamento Progetto
	PB 1.01 FuturE-Pack. Digital Advanced Design for the Enhancement of Packaging as a 'Broadcaster' in the Made in Italy Supply Chain (Unibo) 
	PB 1.02 Advanced virtual tools for digital acquisition and visual/haptic XR interaction for textile industry (Unibo) 
	PB 1.05 Cross-sectoral Platform for sustainable and circular textile (Unifi) (Unifi) 
	PB 1.07 From waste to manufacturing: digital tools to establish virtuous cycles (Sapienza) 
	PB 1.10 Beyond the Space Life. Digital Living Lab for Human life in space (Unibo) 
	PB 2.01 Circular Sofa Platform (Polimi) 
	PB 2.02 NEMO - Design 4 Yacht Flexible Customization (Polimi) 
	PB 2.06 EMOTIONAL: Experience Made in Italy: Immersive Storytelling Design for Contemporary Values and Sustainability (Unifi) 
	PB 2.07 BIOPIC: Bio-Inspired Design solutions for the living sector (Unifi) 
	PB 2.08 Re-Waste. Circular Ecosystems in Textile Chain (Unifi) 
	PB 2.09 Repair PSS. Circular design for lighting and furniture (Unipa) 
	PB 2.10 ECO-Design Circular Knowledge. ECODeCK (Polimi) 
	PB 2.12 ACTAS - Advancing Contract Furniture through Design-Driven Servitization Strategies towards sustainable transition: activating, testing and adopting (Polimi) 
	PB 5.03 FasT4C - Fashion-Tech Design for Circularity (Polimi) 
	PB 7.5: Cultural value chains: From local traditional production districts to a new country of origin effect (Poliba) 
	BAC - Osservatorio Nazionale FILA (Unich-Pescara) 
BAC - AgroDesign AI Platform. Dal recupero alla valorizzazione degli scarti provenienti dalle industrie agroalimentari (Unicampania)	




Quando disponibile, l'icona consente di accedere al pictorial on line

	Partecipazione
	PB 1.6 GLUELESS Digital tools for the design and evaluation of glueless ceramic solutions (Unibo)
	PB 1.8 Advanced human-machine interaction for continuous transformative manufacturing and robotic systems (Unibo)
	PB 1.9 SFIDA (Strategic Foresight for Innovation Design Augmentation) (Unibo)
	PB 2.03 Circular design for natural fibers (Polito) 
	BAC - SEAL Sviluppo di Materiali Ecosostenibili per Accessori di stiLe (Uniparma) 
	BAC - RISTI-MI Rinascita e Sfide dei Sistemi Territoriali d'Impresa: il Made in Italy (Unirc)
	WP1.2, Task 1.2.6 Design dei territori in Spoke 4 Materiali intelligenti e sostenibili per prodotti e processi industriali circolari e aumentati (Unina) 

Partenariato Esteso	Partecipazione
<p>PE D34Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for Sustainable Health care</p> 	WP/Task in Spoke 3 Wearable technologies, sensors and biomarkers for care through Digital Twin approaches (Sapienza)


Partenariato Esteso	Partecipazione
<p>PE EAR Enacting Artistic Research (AFAM)</p> 	WP3 Artificial and Collective Intelligence- Metodologie di Innovation Management e Sviluppo di basi di conoscenza per il sistema Kobi (Unipi)


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Partecipazione</b>
ECS Ecosister Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna 	WP2 Progettazione per tutti, città sana e attiva, social-housing design, cambiamenti comportamentali, innovazioni tecnologiche e sociali; WP 3 urban pavement management systems, streets lighting solutions, accessibility to historic city center, monitoring and preservation of cultural heritage; WP4 Qualità e comfort dell'aria in ambienti interni ed esterni, dispersione e controllo delle polveri sottili e degli inquinanti in aria, mitigazione delle isole di calore urbane, decarbonizzazione urbana, comunità energetiche, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions, NBS). (Unibo, Unife)  WP3 Lifecycle and sustainability Assessment of materials, products and processes (Unipa)


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
ECS iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem 	Bando Young Researcher- Immaterial Observatory (IUAV) ↓ Bando Young Researcher- Material exploratory (IUAV) ↓ LabVillage (IUAV) ↓  <b>Partecipazione</b>  WP(RT) 3- 3.1/ 3.2 Materiali - 4.5 Storytelling, Data Science, Interaction Design - 5. Cultura immateriale (IUAV)

<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Coordinamento Spoke</b>
ECS MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action 	Spoke 5 Sustainable Fashion Luxury and Design (Iannilli, Polimi)  <b>Coordinamento Progetto</b>  PB LIVING LAB FASHION- Too Cool To Go Wasted (Polimi) ↓ PB LIVING LAB FOOD- CIRCULAR FOOD SYSTEM LAB (CFS LAB) (Polimi) ↓  <b>Partecipazione</b>  WP/Task in Spoke 1 urban regeneration (Polimi) ↓ TASK 4.5 INDACO / Indagine e co-progettazione di soluzioni per il benessere al lavoro (Polimi) ↓

	WP2-T5.9-T5.10 SUSTAINABLE DESIGN-DRIVEN RETAIL AND SERVICE MODEL (Polimi) ↓ Task 3.3 Territorial Welfare ( Polimi) ↓
--	--

<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Partecipazione</b>
ECS NODES - Nord Ovest Digitale e Sostenibile 	PB SADAIFOPPLANT. NEW PRODUCTS FROM/WITH SECONDARY RAW MATERIALS- sub project Appl(e)ause (Polito) ↓ PB GRIP Green processes for Industrial Productions and cost-effective effluents valorisation WP(RM) 6 Framework System (Polito) ↓


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Partecipazione</b>
ECS RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment) 	WP5 From Inclusive Technologies to Inclusive Smart Cities Task 5.3 PA-citizens interaction and citizens' engagement Task 5.4 Identification of design-driven solutions for urban regeneration strategies (Unige)


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
ECS Rome Technopole 	PB 4 Development, innovation and certification of medical and non-medical devices for Health- sub project PHYGITAL TWINS TECHNOLOGIES FOR INNOVATIVE SURGICAL TRAINING AND PLANNING (Sapienza) ↓  <b>Partecipazione</b>  PB 2 Energy transition and digital transition in urban regeneration and construction. Tematica 2 "Transizione digitale - Digital Twin" (Sapienza)


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Partecipazione</b>
ECS SAMOTHRACE - Sicilian MicronanoTech Research and Innovation Center 	WP4 CULTURALHERITAGE Watch, Care, Enjoy. Smart Technologies for the monitoring, preservation and fruition of cultural heritage (Unipa)



Quando disponibile, l'icona consente di accedere al pictorial on line

<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
ECS THE - Tuscany Health Ecosystem 	PB 3 Decision support systems and telemedicine in digital diagnosis and therapy for neurodegenerative diseases (Unifi) ↓ PB AMA – Additive Manufacturing for Advanced customized medical devices (Unisi) ↓


<b>Ecosistema dell'innovazione (ECS)</b>	<b>Partecipazione</b>
ECS Vitality. Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia centrale 	WP 3 Sustainable design of smart furniture system with life-saving function in conditions of emergency for community settings (Unicam) ↓

<b>IRI (Infrastruttura di Ricerca e Innovazione)</b>	<b>Partecipazione</b>
IRI -ITSERR Italian Strengthening of the ESFRI RI RESILIENCE 	WP8 UbiQuity (Unipa)

<b>MIC - Ministero della cultura</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
MIC- TOCC Transizione ecologica organismi culturali e creativi	Exhibit 2.0: verso la svolta ecologica (progetti 1, 2, 3) (IUAV) ↓
MIC- MIC3 "Turismo e Cultura 4.0" Misura 2 Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi"	<b>Partecipazione</b> DCH (digital cultural Heritage) PUGLIA SKILLS LAB (Poliba)

<b>MIMIT- Ministero delle imprese e del made in Italy (Ex MISE)</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
Accordi per l'innovazione MIMIT	AI HELMET - Wearable device for interactive tailored fruition (Unicampania) 4SAFE SYSTEM - Wearable device for occupational safety (Unicampania)
	<b>Partecipazione</b>
	Learning for All - L4ALL WP11 User Research e Co-Design (Uninettuno)

<b>Prin PNRR</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
	Prin PNRR - RHITA -ResHaping made in ITALy. Circular models for Italian fashion heritage and manufactures through digital inclusivity and conscious innovation (Unicampania, Polimi) ↓ Prin PNRR - Neural Wearable Device For Augmented Interconnection In Manufacturing Safety (Unicampaniai)
	<b>Partecipazione</b>
	Prin PNRR - Greenwork: an interdisciplinary framework for urban health and urban resilience enhancement based on greening strategies on buildings and open spaces (Unipa) Prin PNRR - CULT-UP - UPCYCLING AND CULTURAL HERITAGE (Unibo) Prin PNRR - DSE - DARKSCAPE EXPERIENCE (Polimi) ↓ Prin PNRR - MetaMic -Digital cultural heritage: a participatory metaverse of the unbuilt architectures of Michelangelo Buonarroti (Unifi) Prin PNRR - VIBRA - Vibrations Induced on Buildings by natural and anthropic sources for the definition of Reduction And mitigation strategies (Poliba) Prin PNRR - REMODEL - A ciRcular compositE Materials Design for a sustainabLe innovation of made in Italy (Sapienza) ↓

<b>PNRR SOE-SEAL OF EXCELLENCE</b>	<b>Coordinamento Progetto</b>
	PNRR SOE SEAL OF EXCELLENCE -DesIA-Designing for Inclusive Attitudes: a toolbox for developing inclusive attitudes through design (unifi) PNRR SOE SEAL OF EXCELLENCE -SITUATED NEIGHBOURHOOD VOCABULARIES (Polimi) ↓



Quando disponibile, l'icona consente di accedere al pictorial on line

Settembre 2025

